

ca Figliuola di Bonifazio già Duca e Marchese di Toscana e della suddetta Beatrice, seguì matrimonio; e noi vedremo in breve questo Principe, già succeduto al Padre nel Ducato della Lorena, esercitar anche in Italia l'autorità di Duca di Toscana per ragione di Matilda sua Moglie. Non erano peranche divenuti ereditarij i Ducati, e gli altri governi d'Italia, talmente che le Donne ancora vi succedessero; ma la potenza e la costituzion de' tempi avea già introdotto questo costume. L'abbiamo parimente osservato in *Adelaide Marchesana* di Susa, Principessa d'animo virile. Vien creduto dal Guichenon (a), che a questa Adelaide appartenga una memoria riferita dall'Ughelli (b), ed estrarra dalla Cronica del Monistero di Fruttuaria, cioè la seguente: *Anno Domni MLXX. Mense Maio capta fuit & incensa Civitas Astensis ab Alaxia Comitissa Astensi*: nella quale occasione il suddetto Ughelli fu d'avviso, che Adelaide facesse ricevere a quel Popolo per suo Vescovo *Girlemo* fin quì rigettato da gli Astigiani. Leggesi una simil memoria nelle Croniche d'Asti (c), ma con diversità, dicendosi ivi, che la Città d'Asti fu presa in quest'Anno, *Nono Kalendas Maii a Comitissa Alaxia; & ab ea tota succensa fuit de Anno MXCI. decimo quinto Kalendas Aprilis; & eodem Anno dicta Comitissa obiit*. Alasia e Adelaide sono lo stesso nome; ma se è vero questo incendio, non dovette già questo entrare nel catalogo de' suoi elogi. In quest'Anno ancora diede fine a' suoi giorni *Odelrico Duca* e Marchese di Carintia (d). Soleva in addietro andare unito col governo della Carintia quello ancora della Marca di Verona; ma non so dire, s'egli godesse nello stesso tempo di questa, nè chi fosse ora Presidente d'essa Marca. Ebbe per successore *Bertoldo* o sia *Bertolfo*. Nè si dee tacere per gloria dell'Italia, che in quest'Anno da *Guiglielmo* Re d'Inghilterra, e Duca di Normandia, soprannominato il Conquistatore, fu creato Arcivescovo di Canturberi, e Primate dell'Inghilterra il Beato *Lanfranco* di nazione Pavese, personaggio celebre nella Storia Ecclesiastica non meno per la sua Letteratura, che per le sue gloriose azioni. Appoggiato il Sigonio (e) alle Croniche moderne di Pisa scrisse, che in quest'Anno i Pisani portarono la guerra in Corsica: del che offesi i Genovesi con dodici galere andarono a bloccar la bocca d'Arno; ma usciti in armi i Pisani ne prefero sette nel dì di San Sisto d'Agosto. Non sono indubitate cotale notizie. Gli antichi Annali di Pisa (f) altro non dicono, se non che forse gran guerra fra i Pisani e Genovesi. L'avidità del commercio diede moto all'invidia, all'odio, e poscia alle guerre fra queste due Nazioni;

(a) *Guichenon*
non Histo.
de la Mas
de Savoye
Tom. I.

(b) *Ughell.*
Ital. Sac.
Tom. IV.

(c) *Chron.*
Astense To.
XI. Rei. I-
talicar.

(d) *Lamber-*
tus Scafna-
burgensis in
Chronico.
Annalista
Saxo apud
Eccardum
T. I. Corp.
Histor.

(e) *Sigon.*
de Regno I.
tal. lib. 4.

(f) *Annales*
Pisani T. 6
Rei. Italic.